



## Comune di Modena Consiglio Comunale

Gruppi consiliari Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra, Movimento 5 Stelle, PRI Azione  
Socialisti Liberali, Spazio Democratico e Modena Civica

Modena, 2 marzo 2026

**Al Sindaco di Modena**

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena**

### MOZIONE

**Oggetto: Mozione Fondazione DemoCenter-Sipe – Verso un patto territoriale per il rilancio dello sviluppo economico**

Premesso che:

- DemoCenter, oggi Fondazione DemoCenter-Sipe, è un centro di ricerca e di innovazione accreditato alla Rete dell'Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna e gestore del Tecnopolo di Modena, dotato di organismi di indirizzo politico-amministrativo tra cui Assemblea dei Fondatori, Consiglio di Amministrazione e Presidente, nonché organi di controllo secondo le normative vigenti, con l'obiettivo di favorire l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'accesso delle imprese ai laboratori di ricerca industriale, promuovendo nuovi modelli di collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca per sostenere lo sviluppo competitivo del territorio.
- La Fondazione ha sviluppato nel territorio modenese un modello di innovazione a rete, con un focus particolare sui settori strategici della meccatronica & automotive e del biomedicale, affiancato da competenze trasversali nell'ICT, design e creazione d'impresa.
- La struttura associativa comprende imprese del territorio, istituzioni locali, Camera di Commercio, associazioni di categoria, fondazioni bancarie, istituti di credito e l'Università di Modena e Reggio Emilia.
- Negli ultimi anni, in un contesto economico e industriale profondamente mutato e in continua evoluzione, la Fondazione ha registrato una sempre maggiore difficoltà di intercettare le opportunità di mercato e una conseguente sempre crescente difficoltà economica.

Considerato che:

- L'Amministrazione Comunale, anche in raccordo con la Regione Emilia-Romagna e insieme agli altri soci della Fondazione, sta lavorando alla definizione di un percorso di sostenibilità per la Fondazione, in un quadro più ampio di revisione del sistema regionale dei centri e dei laboratori di ricerca.

- La fase di transizione economica, tecnologica e produttiva che interessa il territorio modenese rende necessario rafforzare gli strumenti di supporto alle imprese, valorizzare le vocazioni territoriali e promuovere nuove forme di collaborazione tra istituzioni, sistema produttivo, università e sistema finanziario.
- In tale prospettiva, appare opportuno valorizzare le sedi del Tecnopolo di Modena (Modena e Mirandola) attraverso una più chiara specializzazione funzionale, coerente con le principali filiere economiche del territorio.
- In tal senso le nuove linee di ricerca industriale condotte dalle due sedi si sono notevolmente differenziate:
- presso la sede di Modena: alta specializzazione nella meccanica avanzata e nella motoristica per l'industria manifatturiera e il settore Automotive, e nelle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei diversi settori della transizione digitale delle imprese dell'indotto territoriale, a gestione diretta di Unimore;
- presso la sede di Mirandola: alta specializzazione sulle tecnologie Biotech applicabili sia ai Medical Device che ai Farmaci e ATMP nei settori sopradescritti, a gestione diretta di Fondazione Democenter;

Ritenuto che:

- Le attuali criticità possano rappresentare un'occasione per ridefinire una strategia condivisa di sviluppo territoriale e di consolidamento della rete di stakeholder locali.
- Il rilancio del sistema di innovazione e trasferimento tecnologico del territorio modenese richiede un salto di qualità nel ruolo delle strutture dedicate, che devono evolvere da semplici facilitatori del trasferimento tecnologico a veri e propri ecosistemi dell'innovazione, all'interno dei quali si possa sviluppare l'intero processo innovativo attraverso forme di coordinamento stabili e sistematiche tra Amministrazioni pubbliche, Università e imprese, creando contesti ideali nei quali le imprese e le università possano collaborare stabilmente, dove la finanza privata possa trovare terreni fertili di investimento, e dove possano nascere e rafforzarsi i migliori talenti necessari alle attività di ricerca e innovazione;
- tale evoluzione richiede consapevolezza anche delle amministrazioni locali per far convergere azioni, scelte e risorse finanziarie verso pochi e ben selezionati ambiti strategici, evitando frammentazioni e valorizzando le specializzazioni delle due sedi.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:

- a promuovere al più presto una Conferenza Territoriale che coinvolga imprese, associazioni di categoria, sistema bancario e fondazioni, Università, centri di ricerca, Camera di Commercio ed enti locali, finalizzata alla definizione di un quadro strategico condiviso per lo sviluppo del sistema produttivo modenese;
- a sostenere, nell'ambito delle politiche di innovazione e trasferimento tecnologico, la specializzazione sopra indicata delle sedi del Tecnopolo di Modena e del Tecnopolo di Mirandola, in coerenza con le principali filiere economiche del territorio;

- a sostenere la redazione di un documento strategico di indirizzo, volto a individuare criticità, priorità e strumenti operativi per accompagnare le imprese locali nelle attuali dinamiche di trasformazione economica e tecnologica.

Firmatari: Luca Barbari, Diego Lenzini, Martino Abrate, Giovanni Silingardi, Paolo Ballestrazzi, Katia Parisi, Grazia Baracchi, Alberto Bignardi, Mattia Gualdi, Vincenza Carriero, Lucia Connola, Francesca Cavazzuti, Anna De Lillo, Federica Di Padova, Francesco Antonio Fidanza, Gianluca Fanti, Fabia Giordano, Stefano Manicardi, Fabio Poggi, Ugolini Giulia, Laura Ferrari.